

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5611 del 27/10/2023
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E S.M.I., ART. 208 - LR N. 13/2015 - ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA SOC. CONS. A R.L. CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, VIA FARNETI N. 5 - CORREZIONI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 5321 DEL 13/10/2023 RELATIVA ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI E PRETRATTAMENTO (R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA N. 174
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5790 del 25/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

OGGETTO: D.LGS N. 152/2006 E S.M.I., ART. 208 – LR N. 13/2015 – **ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA SOC. CONS. A R.L.** CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, VIA FARNETI N. 5 - CORREZIONI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 5321 DEL 13/10/2023 RELATIVA ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI E PRETRATTAMENTO (R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA N. 174

**IL DIRIGENTE**

PREMESSO che con propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-5321 del 13/10/2023 veniva rilasciata l'Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, a favore della Società Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a.r.l. (CF./PIVA:02288230390) con sede legale in Ravenna, Via Farneti, 5 per l'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti anche pericolosi e pretrattamento (R12) di rifiuti non pericolosi sito in comune di Ravenna, Via Baiona n. 174;

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e smi* recante norme in materia ambientale, in particolare l'art. 208 recante disciplina dell'autorizzazione unica per impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- a *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RILEVATO che nel provvedimento di AU n. 5321 del 13/10/2023 sopracitato si sono riscontrati meri errori materiali, e precisamente nella denominazione delle tabelle contenute nell'allegato A) relative alle tipologie di rifiuti ammesse alle operazioni di messa in riserva (R13) e pretrattamento (R12) dei rifiuti nell'impianto;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla correzione della propria determina dirigenziale n. DET-AMB-2023-5321 del 13/10/2023 sopracitata;

SU proposta del Responsabile del procedimento, ing. Stefano Beniamino Tommasone, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

**DISPONE**

1. **Di apportare correzioni** alla propria determina dirigenziale n. DET-AMB-2023-5321 del 13/10/2023 relativa all'AU rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, alla Società Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a.r.l. (CF./PIVA:02288230390) con sede legale in

Ravenna, Via Farneti, 5 per l'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti anche pericolosi e pretrattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Ravenna, in via Baiona n. 174, come di seguito indicato:

- 1.a l'allegato A) della determina dirigenziale n. DET-AMB-2023-5321 del 13/10/2023, recante le condizioni e le prescrizioni relative alla gestione dei rifiuti, viene **sostituito con l'Allegato A alla presente determinazione**;
2. DI CONFERMARE tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con la determina dirigenziale n. DET-AMB-2023-5321 del 13/10/2023;
3. Di trasmettere - con successiva comunicazione - il presente provvedimento di correzioni alla Società Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a.r.l.;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

***Dott. Ermanno Errani***

**GESTIONE RIFIUTI**

L'esercizio dell'impianto di stoccaggio (R13) e pretrattamento (R12) di rifiuti anche pericolosi oggetto della presente AU è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'impianto è dotato di idonea recinzione lungo tutto il perimetro, di adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione anche in caso di emergenza.  
La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata.
2. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
3. L'impianto è dotato di apposita area di ricezione dei rifiuti, destinata alle operazioni di identificazione del soggetto conferitore e alle operazioni obbligatorie di pesatura/misura per verifica dei quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti.  
Vengono adottate specifiche procedure di omologa e accettazione dei rifiuti in ingresso, esplicitate nel Manuale di Gestione Operativa dell'impianto.  
I rifiuti in ingresso identificati da voci "specchio" e classificati come non pericolosi possono essere accettati in impianto solo previa verifica della "non pericolosità" (anche attraverso analisi chimiche se necessario).  
In caso di riscontro di anomalie in fase di accettazione, il carico viene respinto e restituito al produttore/detentore, esplicitando le motivazioni nel formulario di identificazione del rifiuto di cui il gestore dell'impianto trattiene la copia di propria competenza, in qualità di destinatario, come prova dell'avvenuto respingimento.
4. Nelle preposte aree dell'impianto individuate nell'apposita planimetria di stoccaggi/depositi dei rifiuti allegata alla presente AU è ammesso lo svolgimento di operazioni di **messa in riserva (R13)** esclusivamente delle tipologie di rifiuti non pericolosi elencate nella **Tabella 3a** allegata alla presente AU, per una capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) pari a **3.000 tonnellate**.
5. Nelle preposte aree dell'impianto individuate nell'apposita planimetria di stoccaggi/depositi dei rifiuti allegata alla presente AU è ammesso lo svolgimento di operazioni di **messa in riserva (R13)** delle tipologie di rifiuti non pericolosi elencate nella **Tabella 3b** allegata alla presente AU, per una capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) pari a **195 tonnellate**.
6. Nelle preposte aree dell'impianto individuate nell'apposita planimetria di stoccaggi/depositi dei rifiuti allegata alla presente AU è ammesso lo svolgimento di operazioni di **messa in riserva (R13)** delle tipologie di rifiuti pericolosi elencate nella **Tabella 3b** allegata alla presente AU, per una capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) pari a **25 tonnellate**.
7. Nelle preposte aree dell'impianto individuate nell'apposita planimetria di stoccaggi/depositi dei rifiuti allegata alla presente AU è ammesso lo svolgimento di operazioni di **messa in riserva R13** delle tipologie di rifiuti anche pericolosi elencate nella **Tabella 3c** per una capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) fissata complessivamente pari a **20 tonnellate**.
8. Tutti i rifiuti anche pericolosi in ingresso su cui viene operata la messa in riserva (R13) non potranno rimanere stoccati presso l'impianto per un periodo superiore a **6 mesi** a far data dalla loro presa in carico.
9. Le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti. Le stesse devono altresì essere realizzate di modo da poter sopportare i carichi statici e dinamici derivanti all'esercizio, nonché resistere ad aggressioni chimiche e meccaniche particolari laddove opportuno, ed essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire nel tempo l'impermeabilità o l'integrità delle relative superfici.
10. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

Le operazioni di stoccaggio (R13) dei rifiuti in ingresso devono inoltre essere fisicamente separate dalle aree individuate per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.

I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con idonea etichettatura, con la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico, indicante il rifiuto in stoccaggio/deposito temporaneo (codice EER, caratteristiche di pericolo HP nel caso di rifiuti pericolosi) e il relativo regime amministrativo di detenzione.

I recipienti mobili per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.

I recipienti mobili, compresi i bacini di contenimento, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza, anche meccanica, in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.

11. La messa in riserva degli oli esausti (EER 130205\*) avviene nella Zona 3 in fusti e cisternette collocati all'interno di un container metallico chiuso, accessibile mediante porta, dotato di pavimento grigliato con idoneo bacino di contenimento, con capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) fissata pari a 7 tonnellate.
12. Gli pneumatici fuori uso di cui al codice EER 160103 sono messi in riserva nella Zona 7 in appositi cassoni in acciaio del volume di 35 m<sup>3</sup> cadauno, a tenuta e coperti, per una capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) fissata pari a 25 tonnellate.
13. Per lo stoccaggio (R13) dei RAEE di cui ai codici EER 160211\*, 160213\*, 160214, 160216, 200123\*, 200135\*, 200136 si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs n. 49/2014 e smi.  
I RAEE non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.  
Durante le fasi di movimentazione dei RAEE devono essere:
  - scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
  - mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.Lo stoccaggio dei RAEE deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero finale esterno; devono essere adottate procedure per evitare l'accatastamento dei RAEE senza misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.  
I RAEE detenuti in stoccaggio in impianto sono mantenuti separati per singola categoria ai sensi della normativa vigente in materia.
14. I Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT) di cui ai codici EER 180103\* e 180202\* sono detenuti in apposito container ermeticamente chiuso e condizionato, posizionato in zona delimitata e idoneamente segnalato. Tali rifiuti sanitari devono essere gestiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.
15. I rifiuti biodegradabili di cui al codice EER 200108 sono messi in riserva nella Zona 2, costituita da un'area esterna cementata ubicata sul confine Sud-Ovest, all'interno di n. 2 cassoni a tenuta stagna per una capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) pari a 20 t cadauno e di una vasca con capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) pari a 30 t.  
Al riempimento dei cassoni, i rifiuti vengono trasferiti nella vasca di stoccaggio costituita da un semi-rimorchio ribaltabile, per l'invio a recupero esterno.
16. Al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di degradazione anaerobica e, quindi, di molestie olfattive, la gestione dei rifiuti biodegradabili di cui ai codici EER 200201, 020107, 200108 è condotta secondo l'apposita Procedura Operativa per la gestione delle emissioni odorigene che costituisce parte integrante e sostanziale della presente AU.
17. I rifiuti detenuti in stoccaggio (R13) nell'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a impianti di recupero finale, fatto salvo lo stoccaggio in impianti funzionale alle successive operazioni di recupero finale, il passaggio nei quali è imposto dagli stessi impianti di destino finale per le procedure di accettazione.
18. Per le tipologie di rifiuti non pericolosi elencate nella **Tabella 3d** allegata alla presente AU, è ammesso il **pretrattamento (R12)** mediante operazioni di cernita, selezione, riduzione volumetrica (triturazione, pressatura), confezionamento che, qualora ne modifichino la natura o la composizione,

possono comportare la produzione di rifiuti a cui il gestore, identificato come “nuovo produttore” ai sensi dell’art. 183, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, attribuisce:

- codici EER appartenenti alle stesse famiglie dei rifiuti di origine;
- codici EER di cui alla voce 1912XX, solo nel caso di rifiuti originari aventi codici EER 150106, 170904;
- codici EER di cui alle voci 1912XX, 1601XX e 1602XX, esclusivamente nel caso di rifiuti originari aventi codice EER 200307.

Il pretrattamento (R12) dei rifiuti non pericolosi può essere eseguito:

- all’interno del Capannone A - operazioni di cernita, pressatura, triturazione e confezionamento;
- nel piazzale esterno 1, nei pressi della zona 8 - operazione di triturazione mediante trituratore lento dei sovralli di cui al codice EER 191212 derivanti dal pretrattamento R12 sui rifiuti in ingresso. Il sovrallo triturato potrà poi essere sottoposto a pressatura e successivo imballaggio all’interno del Capannone A, prima dell’avvio a destino presso impianti terzi;
- nel piazzale esterno 2, nei pressi della zona 12 - operazione di triturazione mediante trituratore veloce dei rifiuti a matrice legnosa di cui ai codici EER 200201, 170201, 150103, 191207, 200138, 020107.

Le operazioni di triturazione e/o pressatura sono effettuate su singoli flussi di rifiuti (ossia con medesimo codice EER); per il rifiuto triturato e/o pressato in uscita dall’impianto rimane invariato il codice EER rispetto ai rifiuti in ingresso.

19. Per l’anno solare 2023, per le sopracitate tipologie di rifiuti prodotti aventi codici EER 150106, 170904, 200307, dovrà essere redatto e trasmesso al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, un bilancio di massa dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti risultanti dall’operazione di pretrattamento R12 al fine di confermare i dati di massima forniti con le analisi merceologiche presentate.
20. Il quantitativo massimo annuo di rifiuti non pericolosi ammesso al **pretrattamento (R12)** è fissato complessivamente pari a **26.400 tonnellate**.
21. La classificazione e la gestione dei rifiuti prodotti nell’installazione deve avvenire secondo quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi, anche attraverso l’utilizzo di determinazioni di carattere analitico.  
In attesa del conferimento a terzi per le opportune operazioni di recupero/smaltimento finale dei rifiuti prodotti nell’installazione, è consentito il deposito temporaneo, per categorie omogenee, nelle preposte aree individuate nell’apposita planimetria di stoccaggi/depositi dei rifiuti allegata alla presente AU, purché attuato in conformità a quanto previsto dall’art. 185-bis, del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
22. Le aree di deposito temporaneo prima della raccolta dei rifiuti prodotti in impianto devono essere opportunamente perimetrate e individuate in sito mediante apposizione di cartellonistica e segnaletica, con indicazione della tipologia dei rifiuti depositati (codice EER).  
Tali depositi devono essere nettamente separati fisicamente da altri depositi/stoccaggi di rifiuti in ingresso.
23. Per il deposito temporaneo prima della raccolta dei rifiuti prodotti in proprio, il gestore deve individuare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo), da esplicitare nel registro di carico/scarico dell’anno in corso.
24. Deve essere adottato un Manuale di Gestione Operativa dell’impianto, da mantenere presso l’impianto a disposizione degli organi di controllo. In tale manuale devono essere esplicitate le modalità gestionali e operative adottate per l’esercizio di tutte le attività di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti svolte nell’impianto.  
Ogni aggiornamento del Manuale Operativo in uso costituisce modifica da comunicare ovvero richiedere ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
25. Il gestore è tenuto a garantire la tracciabilità dei rifiuti, rispettando gli adempimenti di cui alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di registro di carico/scarico e trasporto dei rifiuti.  
Deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti oggetto di stoccaggio (R13) e di pretrattamento (R12) presso l’impianto, nonché dei rifiuti prodotti nell’esercizio delle attività autorizzate.

26. Durante le operazioni di stoccaggio, carico/scarico e movimentazione dei rifiuti deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute degli addetti e ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo nonché ogni inconveniente igienico-ambientale dovuto a cattivi odori o rumori.  
In caso di sversamenti accidentali, deve essere immediatamente eseguita la pulizia delle superfici interessate, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi.
27. Il gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui consegna i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni nonché verificare i tempi di permanenza dei rifiuti in impianto secondo quanto stabilito nella presente AU e lo stato di giacenza dei propri depositi temporanei in conformità alla normativa di settore vigente.
28. Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto.
29. A chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

<b>TABELLA 3a</b>	
<b>Elenco dei rifiuti non pericolosi ammessi allo stoccaggio (R13)</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
020103	scarti di tessuti vegetali
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura
020110	rifiuti metallici
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*
030301	scarti di corteccia e legno
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214*
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
070213	rifiuti plastici
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513*
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 120116*
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi di vetro
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
170101	cemento

<b>TABELLA 3a</b>	
<b>Elenco dei rifiuti non pericolosi ammessi allo stoccaggio (R13)</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801*
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06
191208	prodotti tessili
200101	carta e cartone
200102	vetro
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
200139	plastica
200140	metalli
200201	rifiuti biodegradabili
200202	terra e roccia
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani non differenziati
200302	rifiuti dei mercati
200303	residui della pulizia stradale
200307	rifiuti ingombranti

<b>TABELLA 3b</b>	
<b>Elenco dei rifiuti non pericolosi ammessi al pretrattamento (R12)</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
020103	scarti di tessuti vegetali
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
030101	scarti di corteccia e sughero
030301	scarti di corteccia e legno
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
070213	rifiuti plastici
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi in legno
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
160119	plastica
170201	legno
170203	plastica
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
191201	carta e cartone
191204	plastica e gomma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06
191208	prodotti tessili
200101	carta e cartone
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
200139	plastica
200201	rifiuti biodegradabili
200203	altri rifiuti non biodegradabili

<b>TABELLA 3b</b>	
<b>Elenco dei rifiuti non pericolosi ammessi al pretrattamento (R12)</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
200301	rifiuti urbani non differenziati
200302	rifiuti dei mercati
200303	residui della pulizia stradale
200307	rifiuti ingombranti

<b>TABELLA 3c</b>	
<b>Elenco dei rifiuti anche pericolosi ammessi allo stoccaggio (R13)</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111*
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101110	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 101109*
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
150107	imballaggi di vetro
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160103	pneumatici fuori uso
160107*	filtri dell'olio
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160122	componenti non specificati altrimenti
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera

<b>TABELLA 3d</b>	
<b>Elenco dei rifiuti anche pericolosi ammessi allo stoccaggio (R13)</b>	
<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
080317*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*
160213*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*
180103*	Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT)
180202*	Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT)
200119*	pesticidi
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**